PERCORSI DI LUCE

Il culto di Santa Lucia a Siracusa è antico e assai radicato. Lo dimostrano i tanti luoghi della città che ne custodiscono pregevoli testimonianze. Da questa considerazione, nell'occasione della XIV Settimana della cultura, è nata l'idea della mostra "diffusa" promossa dal Centro Internazionale di Studi sul Barocco in collaborazione con la Facoltà di Architettura con sede a Siracusa.

Immaginata come percorso d'arte tra varie collezioni siracusane, la mostra non induce a visitare esclusivamente opere all'interno del circoscritto spazio di un museo, ma un insieme di luoghi attraverso cui si snoda un vero e proprio percorso a tema lungo le vie della città, intesa come scrigno di tesori. Per la prima volta si potranno vedere contemporaneamente molteplici opere, del XVII, XVIII e XIX secolo, legate al culto di Santa Lucia: dipinti, sculture, edicole votive, incisioni e immagini devozionali, seguendo il filo rosso di un affascinante itinerario attraverso le vie di Ortigia.

Una vera e propria *promenade architecturale*, che coinvolge opere delle principali e più belle chiese della città, della Galleria Regionale di Palazzo Bellomo, della Biblioteca Alagoniana, della Biblioteca Comunale e alcune edicole votive.

Lucis via dunque, percorso di luce che illumina lo spirito come recitano i testi agiografici, ma anche itinerario che invita alla fruizione di opere d'arte, di cui è ricca Siracusa. Se le immagini sacre hanno la finalità di indurre il fedele alla devozione, alla preghiera, alla meditazione, per noi questa mostra ha anche il significato di sollecitare il visitatore alla fruizione della bellezza universale. Le svariate rappresentazioni di Santa Lucia si prestano a molteplici interpretazioni, ma sempre la santa ci appare nella allegoria della luce, cui rimandano sia il nome sia gli attributi legati alla sua iconografia. La bellezza della giovane vergine è comunque un carattere costante in tutte le sue immagini, dalle più antiche alle più moderne, dalle prime pitture rupestri, che qui possiamo solo segnalare per un futuro percorso esterno alla città, alle incisioni, ai dipinti alle sculture.

Alcune opere come le incisioni o le immagini della devozione popolare, presenti nel circuito della mostra, sono esposte al pubblico per la prima volta. Altre, pur appartenenti al patrimonio di varie chiese di Ortigia e della Galleria di Palazzo Bellomo, ci appaiono finalmente valorizzate in un percorso a tema che le unisce e rivela ancora una volta il legame tra la santa e la sua città, esaltato dalle edicole votive. Tra queste è il dipinto proveniente da via Roma, in cui Santa Lucia sovrasta allegoricamente la città che appare in basso, allundendo alla sua salvezza. Si tratta di opere fruibili per la prima volta simultaneamente, grazie all'impegno assunto dai vari enti promotori, cui va il mio più sentito ringraziamento.

Affianca il percorso d'arte anche una mostra fotografica inedita sulla festa anzi sulle feste di Santa Lucia in Sicilia. Un aspetto del culto che non si poteva trascurare. "Tre fotografi per Lucia" è infatti l'omaggio a una delle feste più importanti che annovera l'isola. La celebrazione risale a Siracusa addirittura al IV secolo, ma nella forma odierna è memoria di una tra le più spettacolari feste dell'età barocca, il cui ricordo ha affascinato storici e viaggiatori di tutti i tempi e può ben essere una attrazione per il visitatore di oggi.

Lucia Trigilia - Professore di storia dell'architettura, Università degli Studi di Catania
Direttore scientifico del Centro Internazionale di Studi sul Barocco

ITINERARIO DEI LUOGHI

ORTIGIA

1. CATTEDRALE
2. CHIESA DI SANTA LUCIA ALLA BADIA
3. ARCIVESCOVADO, BIBLIOTECA ALAGONIANA
4. CHIESA DEL CARMINE
5. CHIESA DI S. FILIPPO NERI
6. CHIESA DI SANTA MARIA DEI MIRACOLI
7. PALAZZO BELLOMO
8. CHIESA DI S. MARTINO
9. CHIESA DELL'IMMACOLATA

- SCULTURE
- DIPINTI
- INCISIONI
- EDICOLE VOTIVE
- PALIOTTI

ITINERARIO DEI LUOGHI

.01 Cattedrale

.02 Chiesa di Santa Lucia alla Badia

.03 Arcivescovado, Biblioteca Alagoniana

.04 Chiesa del Carmine

.05 Chiesa di San Filippo Neri

.06 Chiesa di Santa Maria dei Miracoli

.07 Palazzo Bellomo

.08 Chiesa di San Martino

.09 Chiesa dell'Immacolata

L'ICONOGRAFIA DI LUCIA NEL DEDALO DI ORTIGIA

Immagine e devozione, culto e iconografia sono i segni fondamentali per un percorso storico-artistico nell'isola di Ortigia, realtà antica e urbana di Siracusa.
La cultualità a santa Lucia come *genius loci*, conoscenza culturale e antropologica di un vissuto che si traduce in iconologie dipinte e di pietra, in architetture e frammenti urbani, le edicole votive, che documentano e testimoniano la forza e l'unità generatrice di una collettività isolana.

Itinerario

S. Lucia V. e M. Siracusana
Edicola votiva del 1909 sita in Riva della Posta, 8. Ospita all'interno una statua della santa in gesso dipinta, mentre la costruzione dell'edicola rievoca, con una iscrizione lapidea, il maremoto e il terremoto del 28 dicembre 1908.

S. Maria dei Miracoli
Nel portale rinascimentale e gaginesco (MCC.CCCI-1501) della chiesa situata nella via omonima si trova al centro dell'architrave sotto la lunetta il busto che raffigura Santa Lucia che regge il calice e la spada o la palma simboli del martirio.

Chiesa della Madonna del Carmine
Ai lati dell'altare come paladine della Fede si presentano due statue devozionali del cinquecento, santa Lucia e santa Margherita. Due sculture in marmo di scuola gaginesca panneggiate e con gli attributi iconografici: la palma e gli occhi per Lucia, la palma, la croce e il drago per santa Margherita.

Chiesa di S.Filippo Neri (Suore Orsoline)
Nella bellissima chiesa ovale di via Vittorio Veneto (Mastrarua) si custodiscono due particolari dipinti che rievocano il martirio di Santa Lucia e di Sant' Agata. Le due opere, di un ignoto artista seicentesco, mostrano un'azione fortemente chiaroscurata, con le due sante in estasi, in particolare Lucia trainata dai buoi.

Edicola votiva di Santa Lucia
Nel prospetto del settescentesco Palazzo Russo, in via Vittorio Veneto 22 (Mastrarua), si scorge una scenografica edicola che ospita una piccola statua della santa aretusea acefala, sicuramente andata perduta. La buona fattura dell'opera presenta due semicolonne scanalate poggiate su volute aggettanti e sormontate da un frontone curvilineo spezzato.

Edicola votiva di Santa Lucia
La nicchia urbana posta nel cantonale tra via della Maestranza,136 e via Nizza si mostra con una cornice semplice e decorata solo nella fascia superiore. All'interno si trova un dipinto centinato, con la parte superiore curvilinea e l'iconografia popolare della santa, con la veste verde e con gli attributi del martirio.

Chiesa di S. Maria della Concezione (chiesa non visitabile per restauri)
La chiesa del monastero di Santa Maria, sita in via Roma in Ortigia, è opera dell'architetto Buonamici e ospita al suo interno delle pale d'altare di scuola messinese, vicina alla bottega di Onofrio Gabrielli. Tra questi dipinti seicenteschi, insieme alla *Madonna della Lettera*, *S.Benedettoe* e l'*Immacolata*, un altare è dedicato a *Santa Lucia*.

Edicola votiva di Santa Lucia
Alla fine di via Roma, al n. civico125, si erge una templare edicola votiva di Santa Lucia con colonne ioniche scanalate sormontate da un frontone triangolare, che ospita all'interno i simboli della santa, mentre nel dipinto (copia), una iscrizione in latino, ringrazia Lucia nel proteggere la città dalle pestilenze, carestie e terremoti.

Chiesa di S. Martino
Nell'altare di questa chiesa paleocristiana e gotica si può ammirare il polittico ligneo di fattura iberica del Maestro di S. Martino. Un retablo catalano con al centro la Vergine e il Bambino in trono e ai lati San Martino e Santa Lucia. La santa aretusea è raffigurata avvolta in un mantello rosso e oro e mostra i suoi attributi iconografici.

Galleria Regionale di Palazzo Bellomo
Lo spazio museale interdisciplinare del gotico Palazzo Bellomo ospita un particolare dipinto che rappresenta il *Martirio di Santa Lucia*, opera dell'artista caravaggesco siracusano Mario Minniti. La luce radente fa emergere dall'oscurità la santa martire in estasi ed è coronata dal mantello rosso del suo carnefice. Al piano terra delle sale del museo sono altresì visibili due polittici in cui è presente l'iconografia della martire siracusana. Il *Polittico di Santa Maria*, prima metà del sec. XV, di ignoto autore, con Santa Lucia sulla tavola sinistra insieme a S. Tommaso. Atro polittico è la *Trasfigurazione tra S. Giovanni Battista e S. Paolo*, sec. XV, attribuito al Maestro della Trasfigurazione di Siracusa, con S. Lucia raffigurata sulla cimasa insieme alla Madonna in Trono col Bambino e S. Agata

Chiesa di Santa Lucia alla Badia
Più di un'opera si conserva in questo tempio dedicato a Lucia. Dagli affreschi settecenteschi della volta con la *Gloria di Santa Lucia* e la salvezza della città dalla carestia con la raffigurazione del bastimento carico di frumento. L'altare maggiore che ospita temporaneamente *Il seppellimento di Santa Lucia* (1608), opera di Caravaggio, e che presenta la martire tra i suoi carnefici e testimoni di fede con la figura del Vescovo. Di solito l'altare ospita un dipinto su tavola, *Il martirio di Santa Lucia* (1579) del Guinaccia, opera che rappresenta la martire trainata dai buoi.

Cattedrale
Nella facciata settecentesca di Andrea Palma è già presente la figura di *Santa Lucia*, accanto alla Vergine, con la statua del Marabitti, un'opera del settecento palermitano che vede la santa avvolta in un plastico panneggio e con una posa devozionale. All' interno, nella navata sinistra, si custodiscono delle statue di scuola gaginesca, tra queste una *Santa Lucia*, poggiata su un alto scannello figurato in stile rinascimentale. Ma è proprio nella *Cappella di Santa Lucia* che si conservano le opere devozionali alla santa: nella parete destra in alto il busto marmoreo di *Santa Lucia*, dentro un medaglione ghirlandato attribuito al Marabitti, davanti alla nicchia che ospita il simulacro argenteo della santa si trova un anonimo dipinto settecentesco che raffigura una *Santa Lucia* panneggiata e nella posa di mostrare il calice con gli occhi. Ma l'opera di grande devozione artistico-cultuale è il *Simulacro argenteo di Santa Lucia*, la cui statua è opera del seicentesco argentiere palermitano Pietro Rizzo, e la cassa è attribuita alla bottega di Nibilio Gagini. Di particolare rilievo è uno dei pannelli frontali della cassa che riproduce *Il seppellimento di Santa Lucia* di Caravaggio .

MICHELE ROMANO
Accademia di Belle Arti di Catania

INCISIONI SIRACUSA BIBLIOTECA ALAGONIANA

G.M.Capodieci, Storia sacro profana di Santa Lucia

G.M.Capodieci, Manoscritti, Tomo IX

A. Beaugrand, Sainte Lucie Vierge et Martyre de Syracuse, Paris 1882

G.M. Capodieci, Miscellanea, Tomo IV

INCISIONI SIRACUSA BIBLIOTECA ALAGONIANA

G. M. CAPODIECI, Manoscritti, Tomo IX

G. M. CAPODIECI, Storia sacro - profana di Santa Lucia

STAMPE DI DEVOZIONE POPOLARE SIRACUSA BIBLIOTECA COMUNALE

SCULTURE

Statua di Santa Lucia. Siracusa, Cattedrale - Centro Luciano

SCULTURE

Antonello Gagini, *Santa Lucia,* 1530, marmo di Carrara. Siracusa, Cattedrale

Ambito Siciliano, *Santa Lucia,* sec. XVII, marmo bianco di Carrara. Siracusa, Chiesa del Carmine

Gregorio Tedeschi, *Simulacro Marmoreo di Santa Lucia Morente,* 1634. Siracusa, Chiesa di Santa Lucia al Sepolcro

DIPINTI

Ambito meridionale, Santa Lucia, sec. XVIII. Siracusa, Cattedrale (Cappella di Santa Lucia)

Mario Minniti, *Martirio di Santa Lucia*. Sec. XVIII. Siracusa, Galleria Regionale di Palazzo Bellomo

Tela, sec. XVIII, originariamente collocata nella edicola votiva di via Roma in Ortigia (ora in Catterdale,Centro Luciano)

MOSTRA FOTOGRAFICA

Tre fotografi per Lucia. La festa di Santa Lucia a Siracusa e in Sicilia